

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro

Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

05/2008
Mai/maggio

mit Daten Jänner 2007
con dati gennaio 2007

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeits- marktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit

Der Südtiroler Arbeitsmarkt erfreut sich einer großen Dynamik. Insgesamt nimmt die Gesamtbeschäftigung weiter zu und im Großen und Ganzen können Personalentlassungen vom Arbeitsmarkt absorbiert werden. In den vergangenen zehn Jahren hat die Beschäftigung im Schnitt um 2,2% jährlich zugenommen.

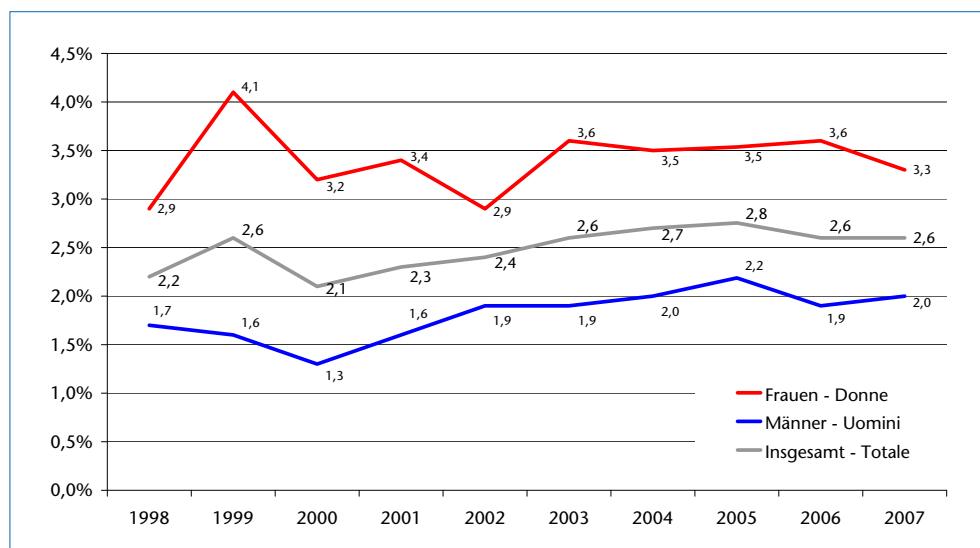
Insgesamt gesehen hat Südtirol somit eine positive Arbeitsmarktlage mit einer Arbeitslosigkeit auf einem friktionellen Niveau, wobei Arbeitslosigkeit durch den Übergang von einer Arbeitsstelle zu einer anderen bzw. bei der Suche nach einer ersten Beschäftigung entsteht. In der Regel ist sie in Südtirol von kurzer Dauer und nicht auf fehlende Arbeitsplätze zurückzuführen. Friktionelle Arbeitslosigkeit ist auch bei Vollbeschäftigung unvermeidlich und stellt generell kein beschäftigungspolitisches Problem dar.

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione

Il mercato del lavoro altoatesino vanta un vivace dinamismo. L'occupazione complessiva è in costante crescita e in linea generale il mercato del lavoro è in grado di assorbire i licenziamenti del personale. Negli ultimi dieci anni l'occupazione è così cresciuta mediamente del 2,2% all'anno.

In linea generale quindi in provincia di Bolzano la situazione del mercato del lavoro è positiva ed è caratterizzata da una disoccupazione frizionale determinata dal passaggio da un posto di lavoro all'altro o dalla ricerca di una prima occupazione. Solitamente si tratta di una disoccupazione di breve durata non riconducibile a mancanza di posti di lavoro. La disoccupazione frizionale è inevitabile anche con piena occupazione e non costituisce in linea generale un problema di politica occupazionale.

Die amtliche Arbeitslosenquote nach Geschlecht – 1998-2007
Tasso di disoccupazione ufficiale per sesso – 1998-2007



Quelle: ISTAT, ASTAT

Fonte: ISTAT, ASTAT



Auf dem Arbeitsmarkt kann dennoch in den vergangenen zehn Jahren ein verstärktes Auftreten von sogenannten schwachen Kategorien, also Personen, die von alleine die Eingliederung oder den Wiedereinstieg in den Arbeitsmarkt nicht schaffen, festgestellt werden. Zu den Personen mit Behinderung gesellen sich immer mehr Personen mit Problemen sozialer Isolierung, die auf dem Arbeitsmarkt eine intensivere und individuelle Begleitung benötigen.

Die Arbeitslosenquote

Die Arbeitslosenquote ist die wichtigste Kennzahl zur Darstellung der Beschäftigungslage und des Ausmaßes der Arbeitslosigkeit. Die amtliche Arbeitslosenquote, welche statistisch erhoben wird, lag in den vergangenen zehn Jahren zwischen 2,1 und 2,8% und beträgt im Jahr 2007 2,6%. Über die Jahre ziemlich konstant geblieben ist sowohl die Arbeitslosenquote der Männer als auch die der Frauen.

Die Arbeitslosenquote nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt hingegen greift auf Verwaltungsdaten zurück und wird daher stark von Gesetzesänderungen oder neuen Verwaltungsabläufen beeinflusst. Eine wichtige Änderung fand im Jahr 2001 statt, wo neue Vorgaben bei der Eintragung in die Arbeitslosenlisten einen Rückgang des Indikators um 30% bewirkt haben. Nach den starken Auswirkungen dieser Rege-

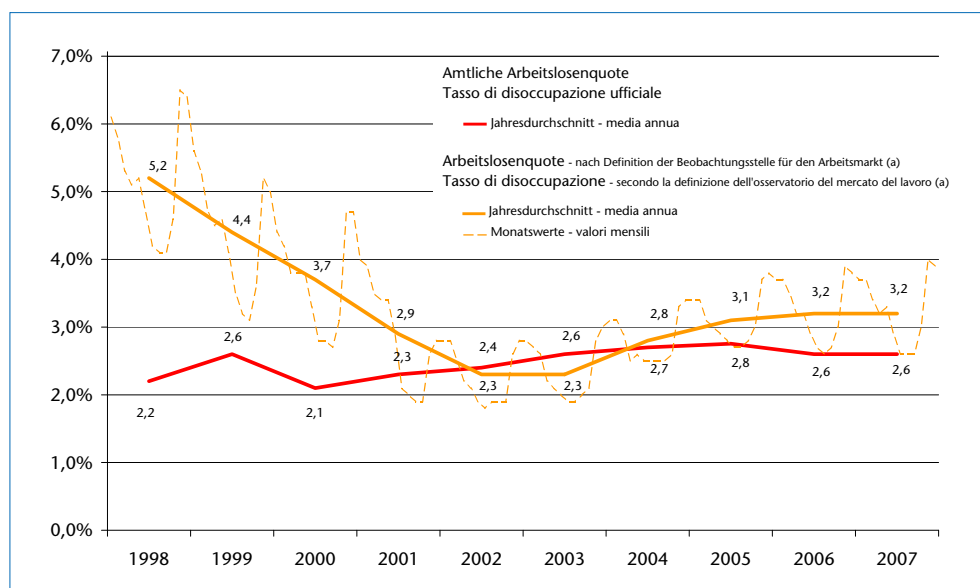
Sul mercato del lavoro negli ultimi dieci anni è stato tuttavia rilevato una incidenza crescente delle cosiddette categorie deboli, cioè persone che faticano a vario titolo a inserirsi o a reinserirsi da sole nel mondo del lavoro. Accanto alle persone disabili si aggiungono sempre più persone con problemi di isolamento sociale che hanno bisogno di essere accompagnate individualmente con maggiore attenzione sul mercato del lavoro.

Il tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è il parametro più importante per la rappresentazione della situazione occupazionale e dell'entità della disoccupazione. Il tasso di disoccupazione ufficiale rilevato statisticamente negli ultimi dieci anni si è attestato tra il 2,1% e il 2,8% e nel 2007 è stato del 2,6%. Nel corso degli anni è rimasto abbastanza costante il numero di disoccupati sia tra gli uomini che tra le donne.

Il tasso di disoccupazione secondo la definizione dell'Osservatorio del mercato del lavoro fa invece riferimento a dati amministrativi e quindi è fortemente influenzato dalle modifiche di legge o da nuove procedure amministrative. Un'importante modifica ha avuto luogo nel 2001, quando nuove disposizioni in materia di registrazione nelle liste dei disoccupati hanno provocato una riduzione dell'indicatore pari al 30%. Per effetto di questa rege-

Arbeitslosenquote: Vergleich nach Datenquellen – 1998-2007
Tasso di disoccupazione: confronto per fonte – 1998-2007



(a) Im Juni 2001 wurden die Kriterien für die Einschreibung in die Arbeitslosenliste geändert.

Quelle: ISTAT, ASTAT und Arbeitservice, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

(a) In giugno 2001 i criteri per l'iscrizione nelle liste di collocamento sono cambiati.

Ufficio osservazione mercato del lavoro, Fonte: ISTAT, ASTAT e Ufficio servizio lavoro,



lung im Jahr 2001 hat sich dieser Indikator in den letzten beiden Jahren auf 3,2% eingependelt wie die Gegenüberstellung mit der amtlichen Arbeitslosenquote zeigt.

Durch die jahreszeitlich bedingten Schwankungen der Wirtschaft – speziell im Gastgewerbe – kommt es in Südtirol zum Saisonende vermehrt zu Arbeitsbeendigungen und damit zu einer saisonalen Arbeitslosigkeit. Die Betrachtung der eingetragenen Arbeitslosen Monat für Monat verdeutlicht dies, wobei die Saisonarbeitslosigkeit, durch die Reformen des Jahres 2001, fast völlig aus den Statistiken des Arbeitsservice verschwunden ist. Durch eine weitere Änderung im Jahre 2006 kehrt sie allerdings langsam wieder zurück.

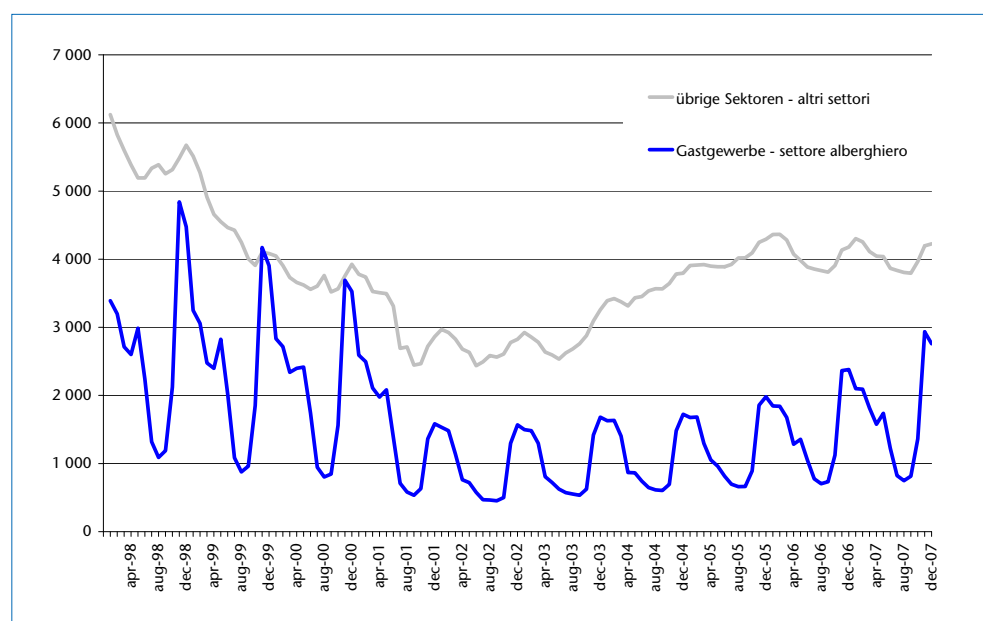
Betrachtet man den Verlauf der Saison, so ergibt sich ein jährliches Maximum an eingetragenen Arbeitslosen in der Regel im November bzw. Dezember. Der niedrigste Wert wird hingegen im Juli bzw. August verzeichnet.

lamentazione nel 2001, l'indicatore negli ultimi due anni ha segnalato una percentuale del 3,2, come dimostrato dal confronto con il tasso ufficiale di disoccupazione.

A causa delle oscillazioni stagionali dell'economia, soprattutto nel settore ricettivo, in provincia di Bolzano a fine stagione aumenta il numero dei rapporti di lavoro conclusi con una conseguente disoccupazione stagionale. L'analisi dei disoccupati registrati mese per mese mette in luce questo aspetto, anche se la disoccupazione stagionale è scomparsa quasi completamente dalle statistiche del servizio del lavoro in seguito alle riforme del 2001, per ricomparire lentamente nel 2006 a causa di un'ulteriore modifica.

Se si osserva l'andamento della stagione, in linea generale emerge un massimo annuale di disoccupati registrati nei mesi di novembre e dicembre. Il valore più basso invece si registra in luglio e agosto.

Eingetragene Arbeitslose nach Herkunftssektor – Monatsdurchschnitte 1998-2007 Disoccupati iscritti per settore di provenienza – medie mensili 1998-2007



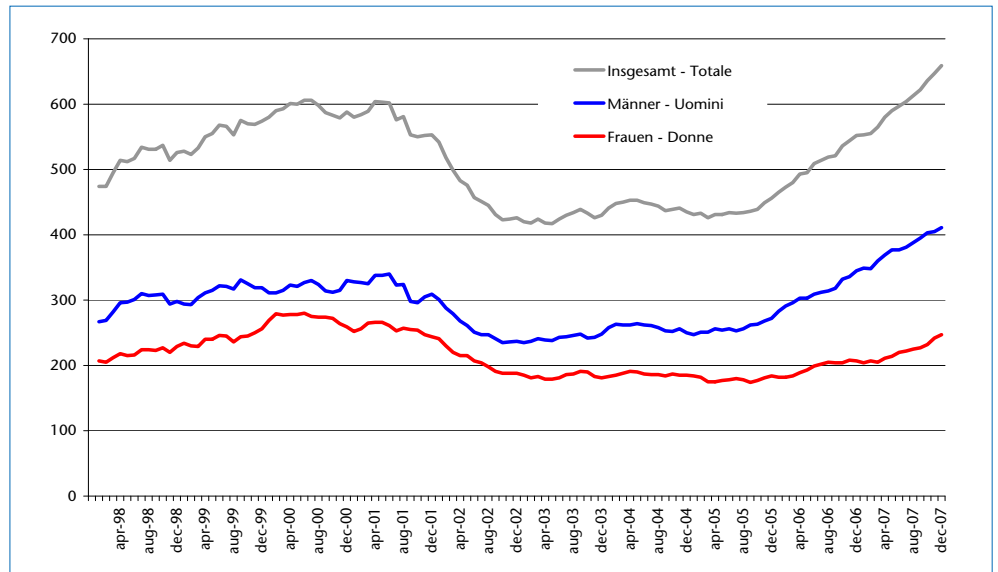
Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Die Saisonarbeitslosen haben vielfach bereits eine Stelle für die nächste Saison und spielen somit für die Vermittlungstätigkeit des Arbeitsservice keine bedeutende Rolle. Personen der sogenannten schwachen Kategorien sind jedoch vermehrt auf eine Hilfe für die Eingliederung oder den Wiedereinstieg in den Arbeitsmarkt durch die öffentliche Arbeitsvermittlung angewiesen. Hierbei sind vor allem Personen mit individuellen Beeinträchtigungen zu erwähnen, deren Zahl in den vergangenen zehn Jahren von knapp unter 500 auf 650 angestiegen ist.

I disoccupati stagionali hanno spesso già un posto di lavoro per la stagione successiva e non hanno quindi alcuna rilevanza per il servizio di mediazione dell'Ufficio servizio lavoro. Il numero delle persone appartenenti alle cosiddette categorie deboli che ha richiesto un aiuto all'ufficio pubblico di collocamento per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro è tuttavia aumentato. Vale la pena menzionare le persone disabili, il cui numero negli ultimi dieci anni è aumentato da poco meno di 500 a circa 650.

Eingetragene Invaliden- Monatsdurchschnitte 1998-2007
 Invalidi iscritti all servizio lavoro – Medie mensili 1998-2007



Quelle: Arbeitservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Langzeitarbeitslose

Was die Dauer der Eintragung anbelangt, so waren in den vergangenen zehn Jahren laut Daten des Arbeitservice 40% der Eingetragenen weniger als drei Monate arbeitslos gemeldet und 38% weniger als ein halbes Jahr. Durchschnittlich 1 200 Personen und damit nur knapp ein Viertel der registrierten Arbeitslosen waren über ein Jahr arbeitslos gemeldet.

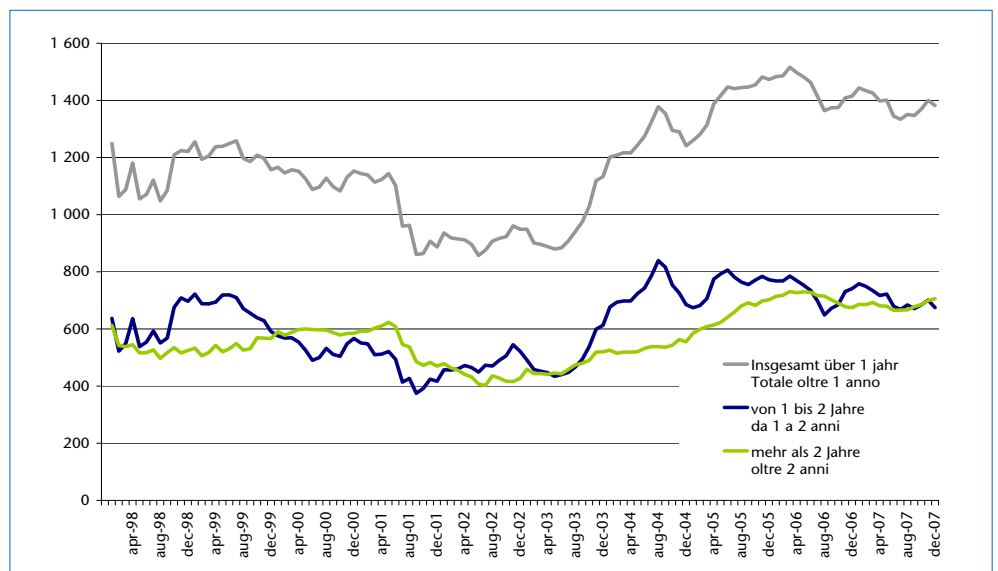
Die Langzeitarbeitslosigkeit ist von der Lissabon Strategie als ein wichtiger Indikator für

Disoccupati di lunga durata

Per quanto attiene alla durata di registrazione nella lista di disoccupazione, negli ultimi dieci anni, secondo i dati dell'Ufficio servizio lavoro, il 40% dei registrati era disoccupato da meno di tre mesi, mentre il 38% da meno di sei mesi. Mediamente 1 200 persone e così nemmeno uno su quattro disoccupati è iscritto nella lista più di un anno.

La disoccupazione a lungo termine è definita dalla strategia di Lisbona come un indicatore

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – Monatsdurchschnitte 1998-2007
 Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – Medie mensili 1998-2007



Quelle: Arbeitservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro



den sozialen Zusammenhalt in einer Gesellschaft definiert. Arbeit regelt und bestimmt größtenteils das soziale Umfeld eines Menschen und dient nicht ausschließlich zur Finanzierung des Lebensunterhaltes. Je länger eine Person arbeitslos ist, desto schwieriger wird eine Wiedereingliederung in den Arbeitsmarkt.

Eingetragene in den Mobilitätslisten

Eine besondere Form der Arbeitslosigkeit stellt die Mobilität dar. Dabei handelt es sich um ein Instrument zur Verwaltung des Arbeitskräfteüberschusses durch Entlassungen aufgrund von Stellenabbau, Umstrukturierungen oder Einstellung der Unternehmertätigkeit.

Die Anzahl der eingetragenen Personen in die Mobilitätslisten ist in den vergangenen zehn Jahren beträchtlich gestiegen. Seit Ende 2005 beträgt ihre Zahl konstant mehr als 1 000. Trotz der gestiegenen Zahl in den Jahren 2004 und 2005 war der lokale Markt dennoch in der Lage, einen großen Teil dieser Arbeitslosen aufzunehmen. Die Zahl jener, deren Mobilität zeitweilig unterbrochen wurde, die also während der Mobilität eine befristete oder Teilzeitstellung angenommen haben, wuchs von Jahr zu Jahr an. Waren es im Jahr 1998 lediglich knapp 20%, so sind es im Jahr 2007 schon fast 50% der in der Mobilitätsliste Eingetragenen, die eine Beschäftigung trotz formeller Arbeitslosigkeit nachgehen.

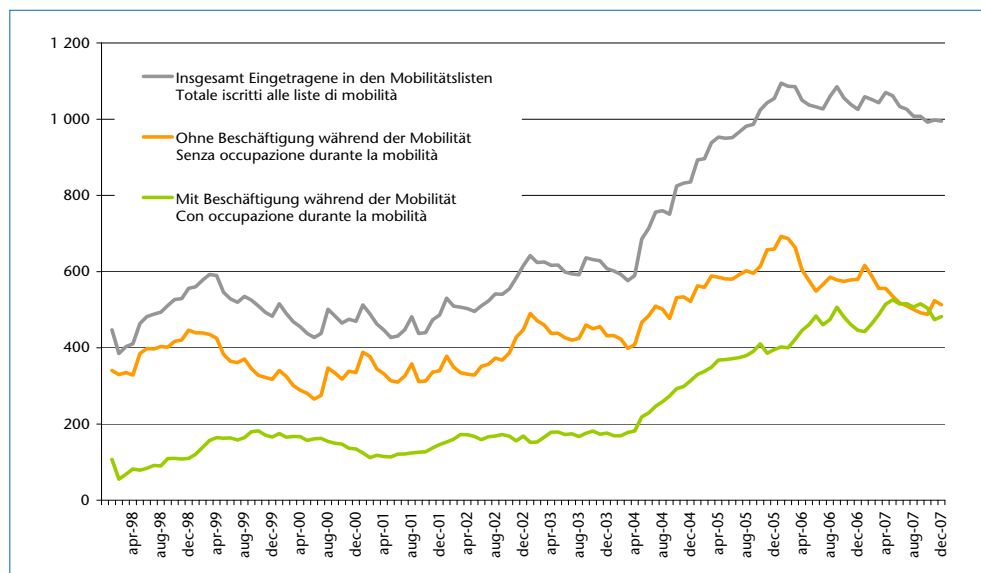
importante per la solidarietà sociale in una società. Il lavoro regola e definisce in forte misura il contesto sociale di una persona e non è finalizzato solo ed esclusivamente al sostentamento. Maggiore è il periodo di disoccupazione di una persona, più difficile è per questa il reinserimento nel mercato del lavoro.

Iscritti alla lista di mobilità

Una particolare forma di disoccupazione è costituita dalla mobilità. Si tratta di uno strumento per la gestione delle eccedenze di forza lavoro colpite da licenziamento a causa di riduzione di posti di lavoro, riorganizzazione o interruzione dell'attività imprenditoriale.

Il numero di persone registrate nelle liste di mobilità negli ultimi dieci anni è aumentato notevolmente. Da fine 2005 il loro numero è costantemente superiore a 1 000. Nonostante la notevole crescita negli anni 2004 e 2005, il mercato locale è stato in grado di assorbire buona parte di questi disoccupati. Il numero di coloro che hanno interrotto temporaneamente la mobilità e che quindi hanno trovato un'occupazione a tempo determinato o part time è andato aumentando di anno in anno. Nel 2007 le persone registrate nelle liste di mobilità che hanno trovato un'occupazione nonostante la disoccupazione formale è stata di quasi il 50%, mentre nel 1998 era di solo il 20%.

In den Mobilitätslisten Eingetragene – Monatsdurchschnitte 1998-2007
Iscritti alle liste di mobilità – Medie mensili 1998-2007



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Arbeitslose ausländische Staatsbürger

Auch die ausländischen Staatsbürger, speziell jene aus Nicht-EU27-Ländern, gehören zu den Kategorien von Personen, die sich auf dem Arbeitsmarkt zum Teil schwerer behaupten. Ausländische Staatsbürger sind hauptsächlich als Saisonkräfte im Gastgewerbe und in der Landwirtschaft beschäftigt und daher stärker von der saisonalen Arbeitslosigkeit betroffen als einheimische Arbeitnehmer. Dies wird an dem Verlauf der einzelnen Arbeitslosenquoten nach Staatsbürgerschaft bestätigt.

Nimmt man, um die saisonale Komponente zu reduzieren, als Vergleichswert die Arbeitslosenquote im August, so liegt die Quote der Nicht-EU27-Staatsbürger nur unwesentlich höher als jene der EU-Bürger und zeigt in den letzten beiden Jahren eine Verbesserung. Die Arbeitslosenquote der Arbeitnehmer aus den neuen EU-Ländern kommt mit 2,9% im Jahr 2001 bzw. 3,6% im Jahr 2007 dem Wert der Südtiroler Arbeitnehmer besonders nahe.

Autor: Walter Niedermair

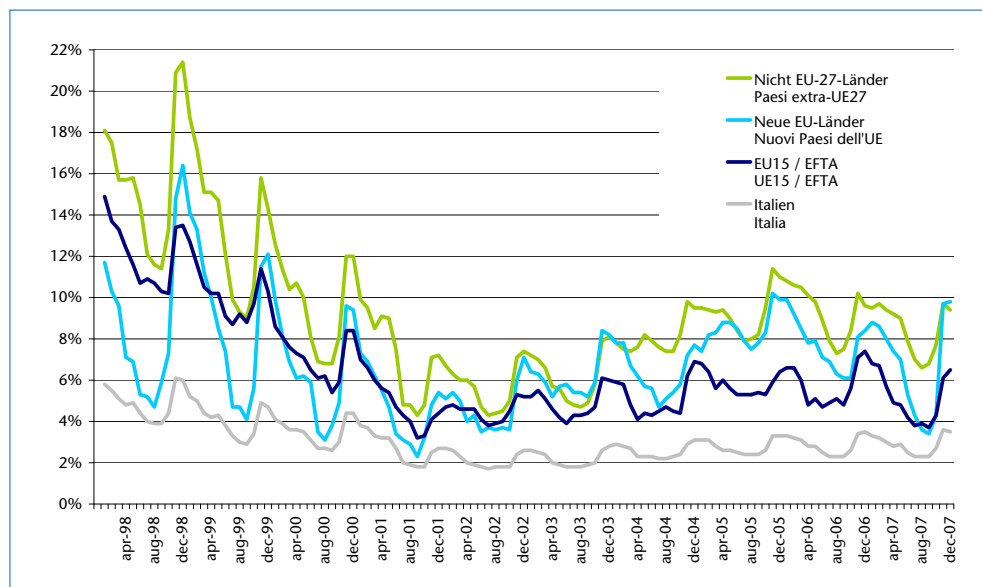
Cittadini stranieri disoccupati

Anche i cittadini stranieri, soprattutto quelli provenienti da paesi extra-UE27, rientrano nelle categorie di persone che faticano a trovare una collocazione nel mercato del lavoro. I cittadini stranieri sono assunti soprattutto come manodopera stagionale nel settore ricettivo e agricolo e quindi colpiti maggiormente dalla disoccupazione stagionale rispetto ai lavoratori locali, come confermato dall'andamento dai singoli tassi di disoccupazione per cittadinanza.

Se per ridurre la componente stagionale si prende come valore di riferimento il tasso di disoccupazione di agosto, la percentuale dei cittadini extra-UE27 è minimamente superiore a quella degli cittadini UE e dimostra negli ultimi due anni un miglioramento. Il tasso di disoccupazione dei lavoratori provenienti dai nuovi paesi UE con il 2,9% nel 2001 e il 3,6% nel 2007 si avvicina molto al valore dei dipendenti altoatesini.

Autore: Walter Niedermair

Arbeitslosenquote nach Staatsbürgerschaft – Monatsdurchschnitte 1998-2007
Tasso di disoccupazione per cittadinanza – Medie mensili 1998-2007



Quelle: Arbeitsservice,
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio servizio lavoro,
Ufficio osservazione mercato del lavoro



Anmerkungen:

Eingetragene Arbeitslose sind Personen, welchen der Arbeitslosenstatus laut den geltenden Gesetzen zuerkannt wird und folglich beim Arbeitsservice eingetragen werden.

Als **Langzeitarbeitslose** gelten Personen, die seit über einem Jahr beim Arbeitsservice eingetragen sind.

Die Arbeitslosigkeit wird durch die Arbeitslosenquote ausgedrückt. In dieser Veröffentlichung werden zwei verschiedene Berechnungsarten verwendet:

Die **Arbeitslosenquote nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt** errechnet sich nach der Formel: Eingetragene Arbeitslose / (Unselbständig Beschäftigte plus Eingetragene Arbeitslose) wobei nur ansässig unselbständig Beschäftigte und jeweils nur Personen im Alter von 15 bis 64 Jahren berücksichtigt werden.

Diese Formel berücksichtigt nicht die selbständig Erwerbstätigen. Im Rahmen der EU (EUROSTAT) hat sich demgegenüber die Formel: Arbeitslose (bzw. Arbeitsuchende) / (Erwerbstätige plus Arbeitsuchende) durchgesetzt. Diese Quote wird auch als **amtliche Arbeitslosenquote** bezeichnet und durch die Arbeitskräfteerhebung des ASTAT ermittelt.

Die Daten der Arbeitskräfteerhebung lassen weder eine territoriale Aufgliederung (Bezirke oder Gemeinden) noch eine genauere Analyse des Jahresverlaufs zu. Auch die Unterteilung der Arbeitssuchenden in Untergruppen (z. B. nach Staatsbürgerschaft oder Dauer) muss mit Vorsicht vorgenommen werden, da die Anzahl teilweise sehr gering ist und die Stichprobe oft nicht mehr aussagekräftig genug.

Je nach behandeltem Thema wird daher die am besten geeignete Definition der Arbeitslosenquote verwendet.

Note:

I **disoccupati iscritti** sono persone alle quali viene riconosciuto lo stato di disoccupato e che quindi sono iscritti al Servizio lavoro.

Per **disoccupati a lungo termine** si intendono le persone registrate presso il Servizio lavoro da più di un anno.

La disoccupazione viene espressa attraverso il tasso di disoccupazione. In questa pubblicazione vengono utilizzati due diversi metodi di calcolo:

Il **tasso di disoccupazione secondo la definizione dell'osservatorio del mercato del lavoro** viene calcolato secondo la seguente formula: disoccupati iscritti / (occupati dipendenti più disoccupati iscritti) considerando solo gli occupati dipendenti residenti e persone nell'età dai 15 ai 64 anni.

Questa formula non prende in considerazione i lavoratori autonomi. Nell'ambito dell'UE (EUROSTAT) viene utilizzata la seguente formula: disoccupati (risp. persone in cerca di occupazione) / (occupati più persone in cerca di occupazione). Questo tasso viene definito anche **tasso di disoccupazione ufficiale** e si basa sulla rilevazione delle forze di lavoro dell'ASTAT.

I dati della rilevazione delle forze di lavoro non permettono una suddivisione territoriale (per circoscrizioni o comuni) né un'analisi più precisa dell'andamento nel corso dell'anno. Anche la suddivisione delle persone in cerca di lavoro in sottogruppi (es. per cittadinanza o durata) va effettuata con cautele, poiché il numero è a volte molto limitato e spesso il campione non è rappresentativo.

Secondo il tema trattato viene utilizzata la definizione del tasso di disoccupazione meglio adatta.

